CORSI E RICORSI NELLA STORIA DELLO SVEZZAMENTO tra pratica, sapere famigliare, teoria e moda

Caterina Riva pediatra

Nei secoli passati....

Terminata la possibilità di allattare al seno o spuntati i denti si rendeva necessario trovare soluzioni alternative al latte umano

SVEZZAMENTO

ETIMOLOGIA

Svezzamento

=

togliere il vezzo

...quindi succhiare il latte dal seno materno era ritenuto

"un vezzo"

ossia un vizio

...e quindi?

...i pasti di latte materno venivano progressivamente

SOSTITUITI

da alimenti tali da:

- a. poter essere preparati in casa
- b. poter essere assunti con biberon o cucchiaino

I CONSIGLI PIU' ANTICHI PER LO SVEZZAMENTO*

Fino alla metà del 1700 non esistevano indicazioni sullo svezzamento se non consigli pratici

- a. Iniziare lo svezzamento all'eruzione dei primi dentini
- b. Gradatamente
- c. Preferibilmente in primavera
- d. Bollire acqua o latte (meglio se di capra) e aggiungere vino annacquato o birra (a seconda delle abitudini della paese).

prima pappa *

(preparata in pentolini di terracotta sul focolare)

- acqua bollita oppure latte animale bollito (vacca, asina, meglio se capra)
- farina, possibilmente cotta oppure pane in briciole
- miele o zucchero (raro e molto costoso)
- vino annacquato o birra (vino cotto fino alla completa evaporazione dell'alcool lasciando il tannino come rimedio per le diarree)
- aromi vari come succo di uva sultanina, calendula, fiordarancio, zafferano
- immagini pie dei santi protettori ridotti in piccoli pezzi e mischiate alla pappa.

prima pappa: integrazioni successive*

panada o panata o panatella: pappa densa con farina, pane o grano mischiato con burro, brodo di carne o latte e talora uova - solo il tuorlo perché più digeribile dell'albume (Sorano di Efeso, Roma II° sec. d. C.).

biberon: "teiere" con in fondo al beccuccio una parte appiattita con forellini di varia grandezza, a seconda della densità della pappa. Dal Rinascimento appositi servizi di piatti e posate.

*FONTE: Dr. M. A. Filipponio, biologa Università degli Studi di Bari

QUALI PROTEINE "DI PASSAGGIO"?*

- Carne di animali giovani o pesci
- →cotta a lungo
- > premasticata (inizio di digestione con saliva)

QUALI FIBRE*

Verdura → cavoli e cipolla (in coppia con il lardo)

Frutta → menzionata SOLO A FINI TERAPEUTICI:

mela: diuretica e cura per "disturbi" digestivi

^{*}FONTE: Dr. M. A. Filipponio, biologa Università degli Studi di Bari

Problemi*

carenza di igiene

Uso indiscriminato di latte animale

Scarsa pulizia dei contenitori

Cattiva conservazione degli alimenti

Vietati vino e birra Vietati intingoli speziati

^{*}FONTE: Dr. M. A. Filipponio, biologa Università degli Studi di Bari

...ma la maggioranza della popolazione...*

- Dopo l'anno somministrava ai bambini stesso cibo degli adulti
- Cibo monotono (polenta)



PATOLOGIA PLURICARENZIALE

Vit PP, proteine nobili, grassi

^{*}FONTE: Dr. M. A. Filipponio, biologa Università degli Studi di Bari

Secolo XIX

PRODOTTI SPECIFICI PER LO SVEZZAMENTO*

• 1865: **ZUPPA DI MALTO**

(Justus von Liebig)

• 1867: FARINA LATTEA

(Henri Nestlé)

^{*}FONTE: Dr. M. A. Filipponio, biologa Università degli Studi di Bari

LETTERATURA SULLO SVEZZAMENTO

- La pappa dolce dei fratelli Grimm
- C'era una volta una povera fanciulla pia, che viveva sola con sua madre; e non avevano più nulla da mangiare. Allora la fanciulla andò nel bosco e incontrò una vecchia che già conosceva la sua povertà, e che le regalò un pentolino. Doveva dirgli: "Cuoci la pappa!" e il pentolino cuoceva una buona pappa dolce di miglio; e quando diceva "Fermati pentolino" il pentolino smetteva di cuocere. La fanciulla lo portò a casa a sua madre: la loro miseria e la loro fame erano ormai finite, ed esse mangiavano pappa dolce ogni volta che volevano. Un giorno che la fanciulla era uscita, la madre disse: "Cuoci la pappa!". Quello fa la pappa ed ella mangia a sazietà; ora vuole che il pentolino la smetta, ma non sa la parola magica. Così quello continua a cuocere la pappa, e la pappa trabocca e cresce e riempie la cucina e l'intera casa, e l'altra casa ancora e poi la strada, come se volesse saziare tutto il mondo, ed è un bel guaio e nessuno sa come cavarsela. Infine, quando non restava una sola casa intatta, ritorna a casa la fanciulla e dice: "Fermati, pentolino!" e il pentolino si ferma e smette di fare la pappa; e chi volle tornare in città, dovette farsi strada mangiando.
- (da "Fiabe" dei fratelli Grimm, Mondadori classici, vol. secondo, p. 418)

LETTERATURA SULLO SVEZZAMENTO

.... E forse anche la casetta di zucchero, biscotti e marzapane

trovata da Hänsel e Gretel* nel bosco

– e appartenente alla stregaha a che fare con la
PERICOLOSITA' DELL' ABUSO

DI ALCUNI ALIMENTI TANTO AMATI DAI BAMBINI....

*Flli Grimm

Secolo XX ...anni '50 ...TOGLIERE IL VEZZO!

"Negli anni '50 **da** uno **svezzamento tardivo**, affidato all'esperienza familiare e con **alimenti domestici**, si passò –in seguito a esperienze e pressioni anglosassoni, a **svezzare i bambini piccolissimi**, con pessimi risultati"

- dai 2-3 mesi. Latte materno ritenuto non più adeguato alla crescita del bambino,
- Necessaria integrazione con altri alimenti: carne (nuove tecniche di preparazione) latte, formaggio, legumi, cereali, uova.
- Apparato digerente immaturo
 - →alimenti alta digeribilità e sterili
 - inserimento graduale (rapida scoperta di intolleranze)
- Conseguenze: infezioni intestinali, allergie, obesità

...nella seconda metà del secolo XX

- → I dati ottenuti da studi sull'accrescimento dei bambini, il loro fabbisogno alimentare, la composizione del latte materno, le capacità digestive nelle varie fasi dell'infanzia
- hanno focalizzato l'attenzione sulla necessità che ogni alimento introdotto avesse caratteristiche di assorbimento, tolleranza, fruibilità metabolica adeguata per l'età
- ... quindi si sono attivate le ricerche per l'adeguatezza dei prodotti atti a sostituire gradualmente il LATTE MATERNO

...anni '60

Compaiono sul mercato

- 1961: i primi omogeneizzati di frutta, verdura, carne
- inizio aa '60: I primi liofilizzati di carne
 (la liofilizzazione degli alimenti era cominciata nel 1935)

Per rendere più digeribili gli alimenti introdotti precocemente!!

▶REAZIONE: Dr. B. Spock, anni 70-80

Benjiamin Spock, "Baby and child care" 1 gennaio 1976

"Fino a due anni i bambini dovrebbero essere alimentati con latte materno. Dopo i due anni, dimenticate ogni tipo di latte!".

Dissociazione dall'uso di latte vaccino crudo

Spock condivide la tesi di Frank Oski (John Hopkins University - Baltimora)

Il latte vaccino fa male, soprattutto in fase di crescita, perché "può provocare molte deficienze immunitarie e disturbi vari, tra cui l'anemia, allergie, rachitismo e persino un insufficiente sviluppo cerebrale".

L'uomo è l'unico animale che continua a nutrirsi di latte anche dopo lo svezzamento.

Il latte di mucca:

....

Fino a tre secoli fa non fu mai usato nell'uomo come sostituto del latte materno,...

Anticamente il latte di mucca era usato SOLO dai pastorinomadi (adulti).

Negli ultimi 50 anni il consumo di latte vaccino si è diffuso in tutti i paesi industrializzati.

LV? →errori!

- → contenuto proteico 3x quello del LM ¬ dieta iperproteica
- → composizione proteica diversa

dieta iperproteica

OBESITA'

→ carico di Na → ipertensione, patologia CV

```
→ ridotto contenuto di: - L-Pufa
- Acidi grassi essenziali e mielina
```

Negli anni '70 e '80, lo svezzamento è diventato una questione "medicalizzata":

- sono nati schemi rigidi e ricette buone per tutti.
- → Si è ascoltato sempre meno il proprio bambino e istinto materno e si è fatto attenzione a tutto il resto

Anni 70-80: esempio

- 2-3 m.: latte e frutta e/o 1 pappa dolce (CR e zucchero)
- 3-4/5 m.: 1° pappa salata (Cr, semolino, farina tostata in Bv <u>liev. salato</u>) olio, frutta
- 4/5-5/6 m.: carne (coniglio, vitello, tacchino o fegato crudo –sic!-, o tuorlo crudo o formaggio)
- 5/6-6/7m.: LV, 2 pasti salati
- 6/7-12m.: latte e biscotti. Non preclusioni (burro!)

	MENU DAL 6° MESE (Salvo diverso parere del pediatra)		
Ora	Alimento	Quantità	
7.00 -8.00	Latte materno oppure	A richiesta	
	Latte di proseguimento Biscotti	250 ml 1-2	
12.00 – 14.00	Omogeneizzato verdure	1 vasetto	
	Acqua	Quanto basta	
	Crema di Cereali	3-4 cucchiai	
	oppure Pastina	2 cucchiai	
	Omogeneizzato carne/pesce	Mezzo vasetto	
	Olio extra vergine di oliva	1-2 cucchiaini	
	Omogeneizzato frutta	1 vasetto	
16.00 – 17.00	Latte materno	A richiesta	
	oppure Latte di proseguimento	250 ml	
	Biscotti	1-2	
	oppure	1.2	
	Merenda omogeneizzata a base		
	di latte o yogurt o frutta e cereali	1 vasetto	
	oppure	rvaseno	
	Yogurtino o Primaggino	1 vasetto	
	oppure	7 7436710	
	Cereali con latte e frutta	3-4 cucchiai	
	Acqua	150/200	
19.00 – 20.00	Omogeneizzato verdure	1 vasetto	
	Acqua	Quanto basta	
	Crema di Cereali	3-4 cucchiai	
	oppure		
	Pastina	2 cucchiai	
	Omogeneizzato formaggino	mezzo vasetta	
	Olio extra vergine di oliva	1-2 cucchiaini	
	Omogeneizzato frutta	1 vasetto	

ESPGHAN 1977 E 1981

- All'allattamento al seno viene universalmente riconosciuto un ruolo di primaria importanza per garantire il migliore stato di nutrizione del bambino e per prevenire importanti malattie dell'età pediatrica (affezioni gastrointestinali, allergie, obesità, ecc.)".
- In alternativa al LM possono essere usati i latti Formula (base e di seguito) fino allo svezzamento e "crescita" fino a 36 mesi.
- i LATTI FORMULATI cercano di replicare gli effetti bioauxologici del LM: Contengono oligo e polisaccaridi, L-Pufa e colesterolo, vitamine A, D, E, microelementi, fattori di crescita fra cui neuropeptidi e nucleotidi, IgA, macrofagi, neutrofili e linfociti T e B.
- Progressiva riduzione della concentrazione proteica correlata al fabbisogno, definito di 2,2-2,6 g/Kg/die fino a 2 mesi e 1,5-1,4 g/Kg/die dai 6 mesi, e della loro composizione in termini di rapporto sieroproteine/caseina. (Fomon, 1991)
- dai 6 mesi è comunque necessaria la supplementazione di Fe.

ETA' MEDIANA (MESI) DI INTRODUZIONE DI ALIMENTI SOLIDI

Progetto PUER: 1999-2000

(coord. M. Giovannini- Milano)

•	Alimento	mediana	minimo	massimo
•	Frutta	4.3	1.6	7.7
•	Vegetali	5	2.3	8.1
•	cereali senza glutine	5.2	2.3	8.4
•	Carne	5.5	2.7	11.8
•	cereali con glutine	5.7	3.3	9.5
•	derivati del latte	6.2	3	12
•	Legumi	7.5	2.9	11.2
•	Uova	8.5	5.2	12
•	Pesce	9.1	6	12
•	qualsiasi alimento	4.3	1.6	6.5

ABITUDINI ALIMENTARI IN CORSO DI SVEZZAMENTO

Progetto PUER: 1999-2000

(coord. M. Giovannini- Milano)

- A 6 m <50% delle madri allatta il proprio figlio
- Dal 4° m → consumo di LV
- Dal 6° m si riduce l'utilizzo di formule adattate a favore del LV
- A 12 m >50% dei bambini assume LV

→ dieta iperproteica

CONSEGUENZE NUTRIZIONALI CERTE

- Eccesso di proteine
- Bassi livelli di acidi grassi polinsaturi
- Rischio di deficit di ferro (meno entrate, più perdite), zinco e alcuni micronutrienti

secolo XXI

L'alimentazione del lattante venne in seguito così classificata*

- LM esclusivo (WHO) : LM ± gocce o sciroppi.
- LM completo: LM + acqua o bevande a base acquosa, incluso reidratazione orale.
- Nutrizione Complementare: tutti gli alimenti solidi o liquidi diversi da LM, latte formula, o latte di seguito. Tali alimenti sono definiti cibi complementari.

^{*}ESPGHAN Committee on Nutrition. - Journal of Pediatric Gastroenterology and Nutrition 46: 99-110, 2008



L' inizio della **NUTRIZIONE COMPLEMENTARE COINCIDE CON LO SVEZZAMENTO**

"AUTOSVEZZAMENTO"

o alimentazione complementare a richiesta

1939 primo studio scientifico in materia

Autore: dr.ssa C.M. Davis, USA

2008 Bonomi Ed. primo libro italiano

"lo mi svezzo da solo"

Autore: L. Piermarini

ABILITA' DI UN BAMBINO A 6 MESI

- Maturazione completa della mucosa intestinale
- Sistema immune idoneo
- Controllo della postura
- Coordinazione dei movimenti
- Accettazione del cucchiaino
- Masticazione e deglutizione efficaci
- Interesse per il cibo in tavola

...quindi

- Si lascia assaggiare ciò che è in tavola
- Si sazia da solo
- Saranno mantenuti i pasti di LM o L Formula (2-3/die)

SETTE SEMPLICI REGOLE

- Tenere il bambino a tavola con i genitori, appena può stare seduto sul seggiolone o in braccio.
- Alimentare con solo LM fino ai sei mesi (racc. OMS e UNICEF),
- Aspettare le richieste di cibo del bambino (il tentativo di prenderlo o uno sguardo sostenuto).
- Soddisfare qualsiasi sua richiesta di cibo idoneo a giudizio dei genitori.
- Smettere gli assaggi se il bambino smette di chiederli, o se il pasto è finito.
- Non cambiare i ritmi e la durata dei pasti: il bambino deve prendere il loro ritmo.
- L'allattamento materno prosegue a richiesta fin quando entrambi

- mamma e bambino- vorranno.

Novità del XXI secolo

- PREBIOTICI: fattori biochimici
- → stimolano la crescita intestinale di bifidobatteri o altri ceppi favorevoli, agendo come substrato per alcuni batteri del colon
- → Favoriscono motilità intestinale,
- Aumentano biodisponibilità di minerali
- PROBIOTICI: microorganismi vivi non nocivi per la colonizzazione dell'intestino:
- → Bifidobatteri, L. casei, Bifidobact. bifidum, Str. thermophilus, Bifidobact. breve, L. reuteri....

G. Biasucci: i latti formulati, presente e futuro. Pag. 23-31 Atti del XXII incontro di pratica Pediatrica, 2002

Probiotici ...

Microflora vivente che, utilizzata come supplemento nutrizionale, può influenzare positivamente l'organismo ospitante, favorendone l'ecosistema intestinale

R. Fuller (May 1989). "Probiotics in man and animals". The Journal of Applied Bacteriology 66 (5): 365–78

Requisiti generali

- provenienza intestinale
- biosicurezza /assenza di patogenicità
- •resistenza a basso pH, succo gastrico e pancreatico

...Probiotici

- Agiscono attraverso la loro <u>adesione agli enterociti:</u> questa <u>inibirebbe il possibile attaccamento da parte dei ceppi enteropatogeni</u>.
- → Sono stati impiegati con successo sia nella <u>terapia di forme</u> gastroenteriche, sia nella loro prevenzione.
- → Alcuni ceppi sembrano in grado anche di <u>modificare processi</u> <u>infiammatori di natura allergica</u>, anche a medio termine (<u>protraentesi</u> cioè <u>oltre il periodo di utilizzo</u>)

Supplementation of Infant Formula With Probiotics and/or Prebiotics: A Systematic Review and Comment

by the ESPGHAN Committee on Nutrition

- -I dati non sono sufficienti per raccomandare il supplemento di routine di pre/probiotici;
- -Occorrono trials controllati e randomizzati con chiari criteri di inclusione ed esclusione e campioni di dimensioni adeguate;
- -Occorrono misure valide per stabilire l'effetto di un pre/probiotico;
- -Occorre definire dosi e durata del trattamento e la sicurezza a lungo termine
- Gli studi dovrebbero essere INDIPENDENTI.

(JPGN 2011;52: 238-250)

INFINE...

Per i lattanti il LM e le Formule danno garanzie dal punto di vista qualitativo.

Per i divezzi tali garanzie vanno ricercate nell'uso di prodotti provenienti da <u>oasi biologiche</u>, privi di pesticidi, contaminanti ambientali o chimici, e trasformati nel totale rispetto delle norme igieniche.

